

Bancari Slitta l'incontro col ministro

ROMA. Anche la cinese la sua comparsa nella vertenza bancari. Il previsto incontro tra sindacati, imprenditori e il ministro del Lavoro sembra infatti destinato a slittare di qualche giorno, causa un'indisposizione che ha colpito lo stesso Donat Cattin. A questo punto, l'esecutivo delle organizzazioni sindacali in programma questo pomeriggio dovrebbe decidere se revocare o meno le agitazioni programmate per i prossimi giorni e di fatto sospese in attesa della convocazione ministeriale. Nel frattempo gli utenti delle banche si godono queste giornate di fragile tregua, con i dipendenti impegnati tra ieri e oggi - ma fuori dall'orario di sportello - nelle assemblee sui luoghi di lavoro indette dalla Fibi (la sigla che riunisce i bancari aderenti a Cgil, Cisl e Uil), Fabi e Falcri.

Per il polo chimico una sei-giorni di appuntamenti decisivi

Enimont, l'incognita Gardini

In sei giorni si giocherà il destino dell'Enimont. Domani o venerdì i rappresentanti dell'Eni e della Montedison saranno ascoltati da Franco Piga alla Consob per chiarire i recenti vistosi movimenti azionari. Per venerdì è previsto il faccia a faccia tra i due partner chiesto da Gardini. Martedì, infine, torna alla Camera la questione degli sgravi fiscali. Reggerà il polo chimico a queste prove?

DARIO VENEGONI

MILANO. Anche l'Enimont avrà dunque la sua Sei Giorni. Tutta di corsa e tutta in salita. Da domani all'inizio della settimana prossima si sono concentrati appuntamenti decisivi per l'avvenire del polo chimico italiano. E qualcuno addirittura dubita che al termine la joint-venture possa essere ancora quella dei patti originari. Il primo appuntamento è fissato ufficialmente per domani mattina alle 10 in via Isongo a Roma. I rappresentanti dell'Eni, della Montedison e dell'Enimont sono stati convocati dal

20% del capitale. A tarda sera ancora l'appuntamento risultava confermato. Eppure quasi certamente l'appuntamento alla Consob verrà posticipato di un giorno, al pomeriggio di venerdì. Per la mattina alle 11, infatti, è fissato l'incontro tra i soci dell'Enimont chiesto da Raul Gardini a Gabriele Cagliari. Il presidente della Montedison e del gruppo Ferruzzi si presenterà all'incontro con il socio pubblico: discuterà gli accordi contrattuali che furono alla base della joint-venture. Quegli accordi, fece sapere lo scorso 22 novembre il consiglio della Montedison, «devono essere oggetto di sostanziale coerente modificazione, a tutela degli interessi della Montedison e del suo azionariato».

Se qualche novità ci sarà tra gli azionisti, Piga lo saprà meglio venerdì pomeriggio che non domani mattina. Di qui l'orientamento a far slittare l'incontro in Consob. Martedì prossimo, infine, si riaffaccerà in Parlamento la spinosa questione degli sgravi fiscali. Più volte bocciata dalle Camere, la proposta sarà avanzata nuovamente - senza migliori possibilità di passatura - all'esame del Parlamento. All'inizio della settimana prossima Gardini saprà se ha negoziato con il governo De Mita avrà qualche possibilità di tramutarsi in legge. Ma certo il presidente del gruppo Ferruzzi ha già in d'occhio a disposizione tutti gli elementi per valutare il proprio ruolo in seno all'Enimont. Nei giorni scorsi ha concluso tra l'altro le operazioni che gli hanno consentito di tornare in possesso della totalità delle azioni delle controllate americane, la Himont e l'Erbamont, cosicché anche queste due pedine potranno entrare senza impacci nel suo gioco. Quali sono le vere intenzioni di Gardini? Schiere di com-

mentatori si sono esercitati in queste settimane nelle previsioni, a dire il vero senza molto costrutto. Di certo sul fronte dell'Eni sembra di cogliere un atteggiamento più possibilista che nel passato. È in qualche modo un segnale d'apertura. Gli accordi tra i due partner infatti, stabiliscono una chiara lettera che di tali conferimenti la Montedison potrà parlare solo nel primo trimestre del '92. Allora sarà a lei decidere quali conferimenti apportare all'Enimont. Se Gardini intende realizzare automaticamente una parte di questo programma, deve passare attraverso il negoziato con l'Eni. Il quale manda a dire, appunto, che di Himont si può parlare, mentre dell'Erbamont non si discute neppure. Basterà? O davvero Gardini intende andare a una denuncia dei patti firmati neppure un anno fa, magari facendo pesare sulla trattativa il pacchetto azionario raccolto nel frattempo da alcuni importanti amici?

Disavanzo pubblico È in diminuzione rispetto ai primi nove mesi dell'88

ROMA. Nei primi nove mesi del 1989 il disavanzo dei conti statali è diminuito di circa 2.867 miliardi rispetto allo stesso periodo del 1988. Il saldo passivo del periodo gennaio-novembre è stato infatti pari a 114.448 miliardi contro i 117.315 miliardi dello stesso periodo dell'88. I dati sono ancora provvisori, ma il ministro del Tesoro ha già annunciato l'avvenuta riduzione. Dal conto consuntivo del Tesoro al 30 novembre, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», si rileva che il passivo registrato alla fine di novembre è stato determinato da spese per complessivi 389.238 miliardi a cui hanno corrisposto entrate per 275.982 miliardi. Inoltre, le operazioni di tesoreria hanno determinato un saldo passivo di 1.192 miliardi. Alla copertura del deficit registrato nei primi undici mesi dell'anno appena trascorso, lo Stato ha fatto fronte ricorren-

do per la maggior parte (per un totale di 68.170 miliardi) a operazioni a medio e lungo termine come l'apertura di prestiti e l'emissione di obbligazioni delle Ferrovie e dell'Anas. I debiti di tesoreria sono cresciuti di 45.126 miliardi, mentre le operazioni sull'estero hanno contribuito per 3.152 miliardi. Nel periodo gennaio-novembre 1989, la circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) è aumentata di 36.312 miliardi arrivando ad oltre 281 mila miliardi. All'incremento dei debiti di tesoreria hanno inoltre contribuito la crescita dell'esposizione debitoria del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale, un incremento dei debiti vari e un flusso di raccolta postale per oltre 5 mila miliardi. Sul lato del passivo, si rileva un aumento della circolazione dei biglietti di banca per oltre 2 mila miliardi e dei depositi per la riserva obbligatoria.

BORSA DI MILANO

MILANO. Un iniziale ribasso, che alle 12 aveva toccato circa mezzo punto percentuale, è stato recuperato nella parte finale tanto che il Mib ha potuto chiudere a +0,10%. I ribassi erano attesi dopo cinque rialzi consecutivi e le scadenze tecniche alla porte. Domani sarà infatti giornata di risposta premi che prelude ai rapporti di lunedì con cui si concluderà tecnicamente il primo ciclo dell'anno '90. Le Fiat hanno perduto lo 0,71%, la Montedison lo 0,43% (le Olivetti l'1,18%), le Generali lo 0,35%, le Agnelli l'1,11%, mentre le Enimont sono andate controtendenza chiudendo con un

In assestamento i titoli guida (meno Enimont e Cir)

rialzo dell'1,27%. Anche le Cir segnano un progresso sia pur lieve dello 0,4%. Fra i titoli più scambiati risultano le Fiat privilegiate. Vivaci in genere i bancari come le tre Bnovo, Mediobanca, Cattolica del Veneto e Nuovo Banco Ambrosiano. Fra gli assicurativi una particolare flessione accusano le Ras con un -1,27% e così pure in assestamento risultano sia la Sai che la Fondiaria su cui da più giorni insisteva la domanda. Fra i titoli particolari in evidenza Pacchetti e Manuli. I movimenti sono tutti legati alla prossima chiusura dei contratti sui premi i cui prezzi valgono per ieri. □ R.G.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table with columns: Dollaro USA, Franco, Sterlina, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Oro, Argento, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Quotazione